

*A conclusione del X Incontro Mondiale delle Famiglie a Roma*

*papa Francesco ha rivolto queste parole di incoraggiamento*

Tutti voi coniugi, formando la vostra famiglia, con la grazia di Cristo avete fatto questa scelta coraggiosa: *non usare la libertà per voi stessi, ma per amare le persone che Dio vi ha messo accanto*. Invece di vivere come *isole*, vi siete messi *a servizio gli uni degli altri*. *Così si vive la libertà in famiglia!* Non ci sono *planetari* o *satelliti* che viaggiano ognuno per la sua propria orbita.

La famiglia *è* il luogo dell'incontro, della condivisione, dell'uscire da *se stessi* per accogliere *l'altro* e stargli vicino. *È il primo luogo dove si impara ad amare*. Questo non dimenticarlo mai: la famiglia *è* il primo luogo dove si impara ad amare.

Fratelli e sorelle, mentre con grande convinzione ribadiamo questo, sappiamo bene che nei fatti non *è* sempre così, per tanti motivi e tante diverse situazioni. E allora, proprio mentre *afferriamo la bellezza della famiglia*, sentiamo più che mai che *dobbiamo difenderla*

. Non lasciamo che venga inquinata dai veleni dell'egoismo, dell'individualismo, dalla cultura dell'indifferenza e dalla cultura dello scarto, e perda così il suo *«DNA»* che *è* l'accoglienza e lo spirito di servizio. La traccia propria della famiglia: l'accoglienza, lo spirito di servizio dentro la famiglia.

Quanto *è* importante per i genitori contemplare il modo di agire di Dio! Dio ama i giovani, ma non per questo li preserva da ogni rischio, da ogni sfida e da ogni sofferenza. Dio non *è* ansioso e iperprotettivo. Pensatelo bene, questo: Dio non *è* ansioso e iperprotettivo; al contrario, *ha fiducia in loro e chiama ciascuno alla misura della vita e della missione*. Pensiamo al bambino Samuele, all'adolescente Davide, al giovane Geremia; pensiamo soprattutto a quella ragazza, sedicenne, diciassettenne che concepì Gesù, la Vergine Maria. Si fida di

una ragazza.

Cari genitori, la Parola di Dio ci mostra la strada: non preservare i figli da ogni minimo disagio e sofferenza, ma cercare di trasmettere loro la passione per la vita, di accendere in essi il desiderio di trovare la loro vocazione e di abbracciare la missione grande che Dio ha pensato per loroâ€

Cari genitori, se aiutate i figli a scoprire e ad accogliere la loro vocazione, vedrete che essi saranno â€œafferratiâ€ da questa missione e avranno la forza di affrontare e superare le difficoltÃ  della vita.

La scommessa sullâ€™amore familiare Ã¨ coraggiosa: ci vuole coraggio per sposarsi. Vediamo tanti giovani che non hanno il coraggio di sposarsi, e tante volte qualche mamma mi dice: â€œFaccia qualcosa, parli a mio figlio, che non si sposa, ha 37 anniâ€ - â€œMa, signora, non gli stiri le camicie, incominci lei a mandarlo un poâ€™ via, che esca dal nidoâ€. PerchÃ© lâ€™amore familiare spinge i figli a volare, insegna loro a volare e li spinge a volare. Non Ã¨ possessivo: Ã¨ di libertÃ , sempre.

E poi, nei momenti difficili, nelle crisi - tutte le famiglie ne hanno, di crisi - per favore non prendere la strada facile: â€œtorna da mammaâ€. No. Andate avanti, con questa scommessa coraggiosa. Ci saranno momenti difficili, ci saranno momenti duri, ma avanti, sempre. Tuo marito, tua moglie ha quella scintilla di amore che avete sentito allâ€™inizio: lasciatela uscire da dentro, riscoprite lâ€™amore. E questo aiuterÃ  tanto nei momenti di crisi.

La Chiesa Ã¨ *con* voi, anzi, la Chiesa Ã¨ *in* voi! La Chiesa, infatti, Ã¨ nata da una Famiglia, quella di Nazaret, ed Ã¨ fatta principalmente di famiglie. Che il Signore vi aiuti ogni giorno a rimanere nellâ€™unitÃ , nella pace, nella gioia e anche nella perseveranza nei momenti difficili, quella perseveranza fedele che ci fa vivere meglio e mostra a tutti che Dio Ã¨ amore e comunione di vita.